



REGIONE VENETO-CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

Piazza Santo Papa Giovanni Paolo II, n°1, 30013 Ca'Savio (Ve)

Lavori Pubblici e Manutenzione

via della Fonte 76, 30013 Ca'Ballarin -Cavallino-Treporti (Ve)

Responsabile dell'Area Tecnica e Responsabile Unico del Procedimento: **Arch. Elvio Tuis**

C.U.P.: F94E15000560006

PROGETTO ESECUTIVO (d.lgs 50/2016)

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLE AREE
DEL CENTRO STORICO DI CAVALLINO*progettisti:*

VALERI.ZOIA

arch. Luca Valeri
arch. Simone Zoia
arch. Paolo DottoBIEFFE ingegneria
ing. Bruno LazzariniSMART PROGETTI
per.ind. Federico Cicutto

Ing. Angela Grosso

Green2me – Landscape Studio
dott.ssa For. Valentina Camillovia Fausta 403/B/7
30013 - Cavallino Treporti (VE)
p.iva / c.f. 03742160272
e-mail: info@valerizoia.itvia Fausta 403/7/14
30013-Cavallino-Treporti (Ve)
p.iva 03670480270Via Cimabue,17,
30027 San Donà di Piave (VE)
p.iva 04364060279Piazza Martiri della libertà, 2
30020 - MEOLO (VE)
p.iva 03663300279Viale della Libertà 64
30027 - San Donà di Piave (VE)
p.iva 04166370272

doc

03

Codice cliente:

246-laz

Oggetto:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Ai sensi dell'art.34 D.P.R. 207/2010

Comune censuario:

Cavallino-Treporti

Foglio:

5 – 19 – 22

Mappale/i:

vedi SDF_01

<i>Ente:</i>	<i>Fase:</i>	<i>Rev.:</i>	<i>Data elab.:</i>	<i>Redattore:</i>	<i>Responsabile:</i>
Comune	C	2	15/05/2019		S.Zoia
Comune	C	3	28/06/2019		S.Zoia

Nome file:

246-laz-com-D03-C3-Rel tecnica

Data:

documento di proprietà dello studio, divieto assoluto di riproduzione a termine di legge

INDICE:

1. PREMESSA ED AFFIDAMENTO DI INCARICO
2. ATTI AUTORIZZATIVI
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4. DIPONIBILITA' DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO
5. LO STATO DEI LUOGHI
 - 5.1. Ambito di intervento
 - 5.2. Descrizione dei luoghi
 - 5.3. Vincoli urbanistici
6. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO
7. AMBITI DI PROGETTO
 - 7.1. AMBITO A_ Piazza Santa Maria Elisabetta
 - 7.1.1. PALCO TERRAZZA
 - 7.2. AMBITO B_ PARCO G. PASCOLI
 - 7.3. AMBITO C_ VIA EQUILIA
 - 7.4. AMBITO D_ VIA FAITEMA
 - 7.5. AMBITO E_ TRATTO VIA PORDELIO
 - 7.6. AMBITO F_ TRATTO VIA CASSON
 - 7.7. AMBITO G_ INTERSEZIONE VIA FAUSTA /VIA FAITEMA
8. IL SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI
9. MATERIALI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
10. ARREDO URBANO
11. IMPORTO LAVORI
12. PROGRAMMAZIONE LAVORI, TEMPISTICHE.
13. NOTA AL PROGETTO OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ai sensi del D.lgs 50/2016 e art.34 D.P.R. 207/2010

Il sottoscritto architetto Simone Zoia , socio fondatore dello *studiolands Architetti Associati*, con sede in via Fausta 403/B int.7, Cavallino Treporti, a seguito di incarico da parte dell'amministrazione del Comune di Cavallino-Treporti per la elaborazione del **PROGETTO ESECUTIVO**, redige la seguente relazione illustrativa ai sensi dell'art.34 del D.P.R. 207/2010.

1. PREMESSA:

L'amministrazione comunale ha convenuto di operare un intervento di riqualificazione dell'area del centro storico della frazione del Cavallino, prevedendo interventi di adeguamento viario e di ridisegno degli spazi aperti della piazza di S.M. Elisabetta e del parco Pascoli.

A tal fine:

- Con il Disciplinare di incarico portante prot. n°26771 del 07/12/2016, rep. N. 89, l'amministrazione comunale affida all'architetto Simone Zoia e all'ingegnere Lazzarini Bruno l'incarico della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del progetto di "Riqualificazione ed arredo urbano del Centro storico di Cavallino"
- Il progetto di fattibilità tecnico ed economica è stato approvato dall'amministrazione comunale con delibera n°10 del 24/01/2017
- Il progetto definitivo è stato approvato dall'amministrazione comunale con delibera G.C.n°32 del 19/02/2019

Tutto ciò premesso, il progetto esecutivo approfondisce e specifica modalità operative e scelte esecutive per la realizzazione delle opere previste dal

progetto definitivo per la riqualificazione e l'arredo urbano delle aree del centro storico del Cavallino.

2. ATTI AUTORIZZATIVI

Il progetto definitivo è stato valutato ed approvato dai seguenti enti amministrativi:

- 2.1. **Conferenza Paesaggistica (SSBBAA)** del 21/02/2019 (ai sensi dell'art. 14 commi 2-4 della L. 241/90 e s.m.i. del 21/02/2019).
Parere Favorevole alla pratica n°2018/0229 (prot. 12391) con specifiche prescrizioni.
- 2.2. **Città Metropolitana di Venezia**, Area Lavori Pubblici, Servizio Viabilità, determinazione n°1824/2019 ha dato parere favorevole con prescrizioni
- 2.3. **Provveditorato Interregionale per le OO.PP.** ha espresso il parere favorevole in data 15.02.2019, prot. n. 3035
- 2.4. **Il Comando Polizia Locale** in data 20.12.2018, prot. n. 26272 del 21.12.2018 ha dato parere favorevole.
- 2.5. **L'Ufficio Impianti Tecnologici** del Comune in data 21.12.2018, prot. n. 26300 di pari data, ha dato parere favorevole con prescrizioni;

Si specifica inoltre che sono stati eseguiti da ditta specializzata il monitoraggio strumentale e l'indagine magnetometrica finalizzati alla valutazione del **rischio bellico residuo**, come da relazione consegnata al RUP il 14.12.2018 con prot. n. 25801 e ritenuto conseguentemente di prevedere in fase di scavo l'affiancamento della ditta esecutrice da parte di tecnici specializzati e brevettati BCM.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa generale e strade:

D.P.R. 207/2010

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

D.Lgs. 50/16	Codice dei Contratti pubblici relativi a valori, servizi e forniture", come modificato da D.L. n°244 30.12.16, D.Lgs. n°56 19.04.17, L. n°96 21.06.17 e L. n°205 27/12/17
D.L. 18/04/2019	Decreto sblocca cantieri
D.M. 145/2000	Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni
D.P.R. 503/96	Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
D.M.236/89	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
D.Lgs n° 285 del 30/04/92	Nuovo codice della strada e s.m.i.
D.P.R. 16/12/92 nr.495 aggiornato al D.P.R. 6/3/06, n.153	Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada
D.M. Infr. e Trasp. 10/07/2002	Relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo
DI del 4/3/13	Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare
D.M. 12/12/2011 n. 420	Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n.35/2011
D.lgs. 9/04/08, n. 81	Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E S.M.I.
DPR 13 giugno 2017, n. 120,	Terre e rocce da scavo

Per la normativa relativa all'illuminazione e alle strutture in elevazione (cementi armati) si rimanda alle specifiche relazioni.

4. DISPONIBILITA' DELLE AREE. OGGETTO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento è costituito da aree pubbliche in piena disponibilità e da aree private ad uso pubblico, così' come dichiarato dall'ufficio patrimonio del Comune di Cavallino Treporti. (prot. 1806 del 23/01/2007). Pertanto non sono previsti espropri e occupazioni temporanee di aree private.

I mappali in oggetto sono così individuati: (cfr SDF01)

Ambiti ad uso pubblico in disponibilità:

Comune censuario di Cavallino Treporti:

-foglio 19, mappale 881

-foglio 22; mappali 20, 28, 29, 30, 50, 56(porzione), 1487, 1488, 1562 (porzione), 1616, 1617, 1618, 1621(porzione), 1734, 1785, 1787, 1846, 1848, 1916, 1615

Ambiti privati in disponibilità pubblica:

Comune censuario di Cavallino Treporti:

-foglio 19, mappale 176(porz.)

-foglio 22, mappale 355 (porz)



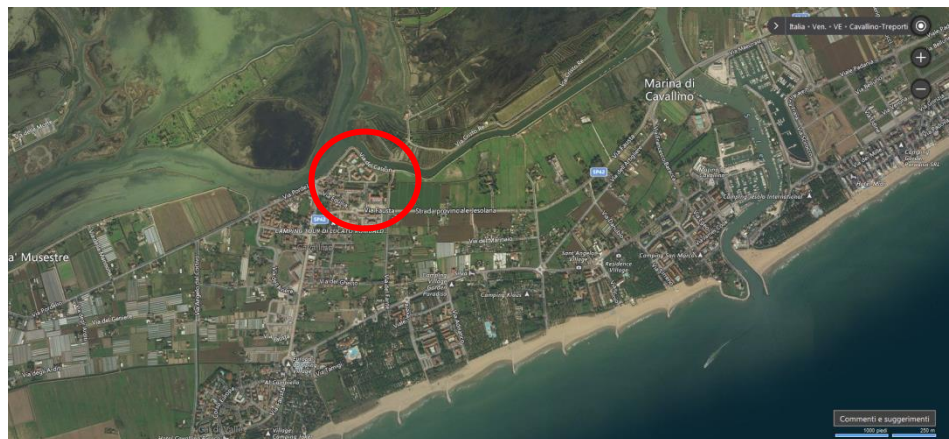
5. LO STATO DEI LUOGHI

5.1.AMBITO DI INTERVENTO:

lo spazio della piazza di S.M.Elisabetta, dal Parco Pascoli e dai due assi viari di via Equilia e via Faitema che collegano le due arterie viabilistiche principali del comune di Cavallino-Treporti, ovvero via Fausta con via Pordelio.



L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di alcuni manufatti civili e religiosi quali la Chiesa dedicata a S.M.Elisabetta (risalente al XVIII secolo), il monumento ai caduti della Grande Guerra e al complesso di edifici della ex-locanda/ristorante *da ACHILLE*, la farmacia (ora in corso di ristrutturazione) e il centro Culturale Pascoli collocato al centro del parco. La piazza inoltre è direttamente affacciata alla laguna veneta seppur parzialmente interclusa dalla presenza di un edificio pubblico ex sede dei vigili urbani.

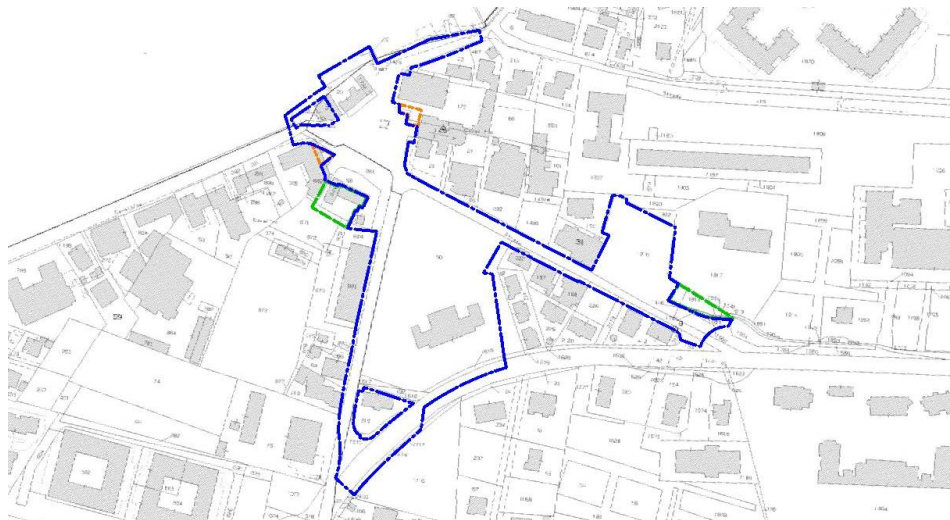


Fotopiano con individuato ambito di intervento.

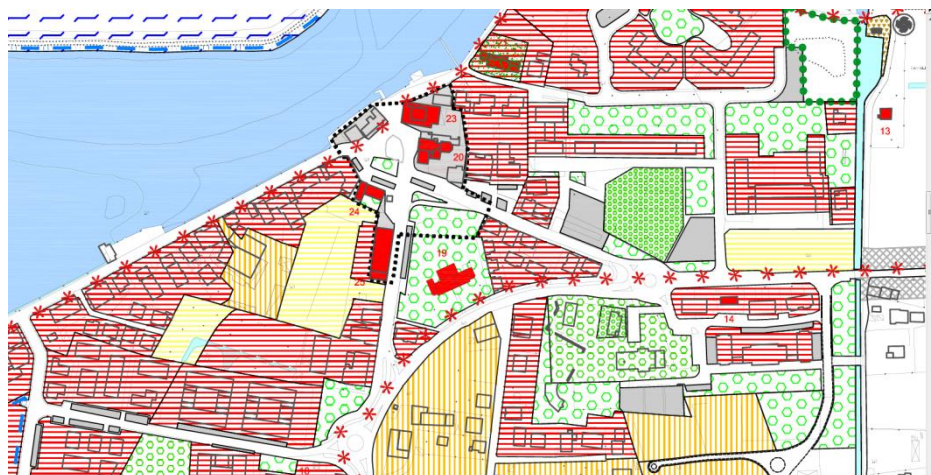
Fotopiano con individuato ambito di intervento.



Fotopiano dell'ambito di intervento.



Estratto catastale con individuato ambito di intervento in blu.



Estratto *PIANO DEGLI INTERVENTI / ZONIZZAZIONE FUNZIONALE*



Estratto *PIANO DEGLI INTERVENTI / TIPI E MODI DI INTERVENTO*

5.2.DESCRIZIONE DEI LUOGHI.

Un lento, ma progressivo svuotamento funzionale della piazza di Cavallino, ha abbassato la qualità urbana, trasformando quello che era un luogo sociale vivace ed attivo in uno spazio anonimo e privo di funzione.

Oggi la piazza S.M.Elisabetta viene utilizzata prevalentemente a parcheggio ed il flusso veicolare ha ridotto di fatto gli spazi pedonali. La piazza è percepita più come spazio carrabile ed ha perso il ruolo di luogo rappresentativo e di aggregazione per la comunità locale. Il monumento posto al centro della piazza, nonché la chiesa, non hanno adeguati spazi di rispetto e risultano poco valorizzati. Nel grande spazio verde del Parco Pascoli, risulta ancora presente la recinzione che delimitava lo spazio della scuola (trasferita in altro plesso), conferendo l'immagine di luogo intercluso alla cittadinanza.



Planimetria con in evidenza lo spazio dedicato all'auto

La mancata distinzione tra lo spazio pedonale e quello carrabile, l'asfalto presente ovunque, le infinite varianti di pali luci esistenti (almeno 5), le diverse pavimentazioni presenti sul parco, risultato di interventi puntuali e discontinui, nonché gli elementi di arredo urbano posti senza una logica unitaria, fanno della piazza di Cavallino un luogo anonimo e disordinato.

Sul lato Nord della piazza, sono presenti due fabbricati che si affacciano sulla laguna. Uno è di proprietà privata e non è oggetto del presente progetto, mentre l'altro è un palazzetto comunale. L'edificio è il risultato di una trasformazione (circa anni 70) che ha trasformato quella che negli anni 50 era la scuola del paese.



Vista aerea di Cavallino del 1955. Immagine tratta dal volume
CAVALLINO-TREPORTI immagini fotografiche 1880-1970

La trasformazione ha di fatto eliminato una testimonianza storica di un fabbricato edilizio "tipologico" della zona, a favore di una costruzione dal carattere più monumentale. Il prospetto principale dell'edificio, quello che da un aspetto di monumentalità al fabbricato, è quello rivolto verso la piazza ed è caratterizzato da un porticato a doppia altezza che si collega con il tetto ad unica falda. La terrazza centrale è contraddistinta da un parapetto in pietra scolpito in bassorilievo (realizzato dallo scultore Remigio Barbaro) che verrà riposizionato, da progetto, sul lato Ovest della piazza-terrazza affacciata sulla laguna.



Prospetto Sud

Il prospetto Nord, ovvero quello che fronteggia la laguna si presenta come un "retro", senza nessuna relazione con l'intorno e tantomeno con il paesaggio lagunare. La distribuzione interna del fabbricato risente inoltre di uno schema compositivo rigido e non più funzionale ed adeguabile alle necessità operative dell'attività che si svolge all'interno, tanto che la stessa amministrazione comunale ha trasferito la sede dei vigili urbani in un altro edificio sempre nell'abito della piazza di Cavallino.



Prospetto Nord

Dal punto di vista tecnologico/costruttivo il fabbricato si presenta in uno scarso stato di manutenzione, con impianti elettrici ed idraulici non più rispettosi della normativa vigente e con un involucro edilizio realizzato in muratura intonacata che non garantisce gli standard minimi di confort abitativo (Si veda documentazione fotografica DOC 06).

Pertanto, analizzato lo stato di fatto del fabbricato esistente e valutando che un eventuale recupero edilizio equivale, dal punto di vista economico, alla realizzazione di nuovo fabbricato, il progetto ha optato per la demolizione del fabbricato stesso, favorendo così l'apertura della piazza verso il paesaggio lagunare.

Da contraltare alle condizioni sopra descritte, c'è l'adiacente laguna veneziana posta a nord della piazza e ci sono i percorsi ciclopedonali di via Fausta e di via Casson (naturale prosecuzione della passeggiata lungo laguna), che offrono un altissimo potenziale per recuperare relazioni visive e funzionali su cui il presente progetto fa leva.



5.3.VINCOLI URBANISTICI:

L'ambito di progetto è sottoposto ai seguenti vincoli urbanistici:

- L'ambito comunale di Cavallino Treporti è dichiarato di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale 1° agosto 1985; è

sottoposto pertanto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, parte III, Titolo I, art. 146 sui Beni Paesaggistici.

- P.A.T. approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012
- P.I. approvato con D.C.C. n.43 del 23.07.2013;
- PAI del Bacino del Fiume Sile, approvato con delibera di Giunta Regionale n°1363 del 30-08-2013

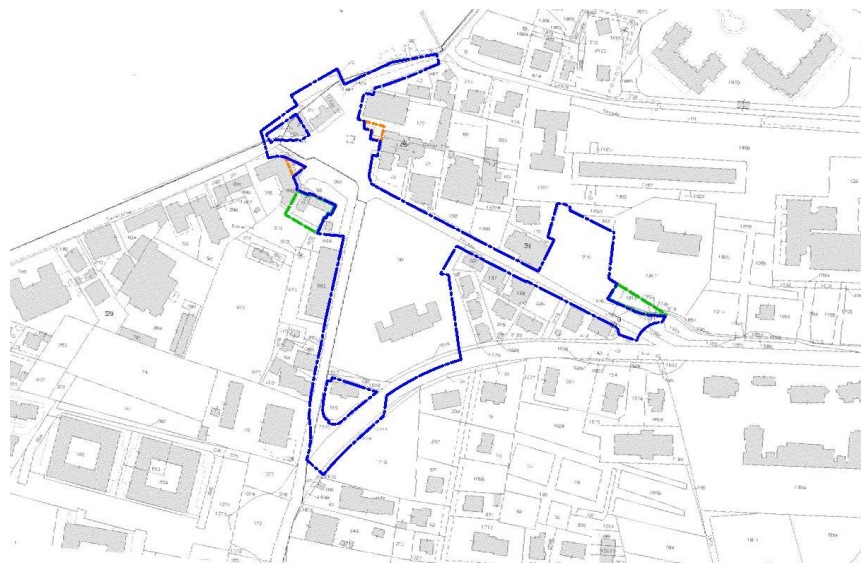
Articoli delle NTO di interesse per l'area di progetto:

Articolo 3: definizione dei gradi di protezione e relativa disciplina degli interventi

Articolo 60: zto A - zone di centro storico 1.

Articolo 77: ZTO Fc - aree per attrezzature a verde, a parco, a gioco e per lo sport 1.

Articolo 84: mobilità sostenibile, itinerari ambientali, piste ciclabili 1.



Estratto catastale con evidenziato l'ambito di intervento in blu.

6. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

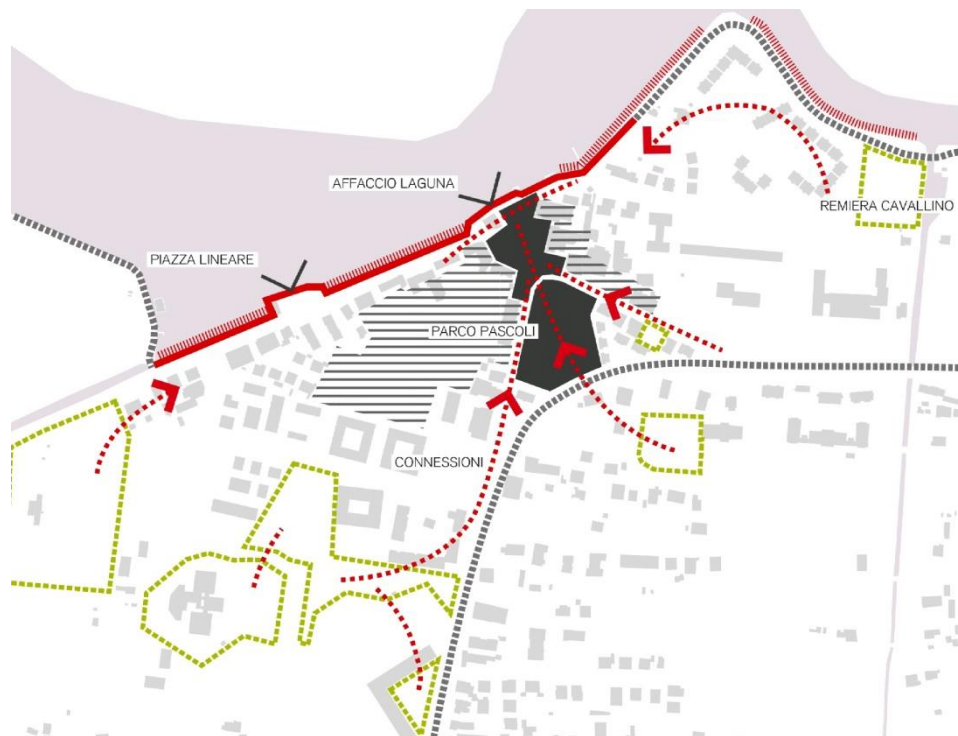
Il progetto di riqualificazione del centro urbano di Cavallino ha l'obiettivo di mettere ordine agli spazi attuali, permettendo una lettura ordinata e distinta tra lo spazio e le sue specifiche funzioni.

Sono tre le parole chiave che sintetizzano gli interventi necessari alla riorganizzazione degli spazi del centro storico:

Riqualificare: Intervenire al fine di distinguere gli spazi del pedone da quelli carrabili, aumentando in tal modo la sicurezza dello spazio pubblico.

Riconoscere: Caratterizzare gli ambiti di intervento in relazione alla loro specifica collocazione e funzione. La riorganizzazione spaziale della piazza presuppone la chiara distinzione degli ambiti e dalla scelta dei materiali che li caratterizzano.

Ridefinire: Organizzare attraverso le strategie di progetto nuove relazioni tra le parti del centro storico, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, visivi, aumentando il più possibile la rete di connessione tra parti urbane che oggi si presentano come enclave chiuse su se stesse.



La strategia di progetto

Tutto ciò premesso, il progetto prevede:

- Riduzione della carreggiata di via Equilia a 5,0mt a senso unico in ingresso da Jesolo verso Punta Sabbioni.

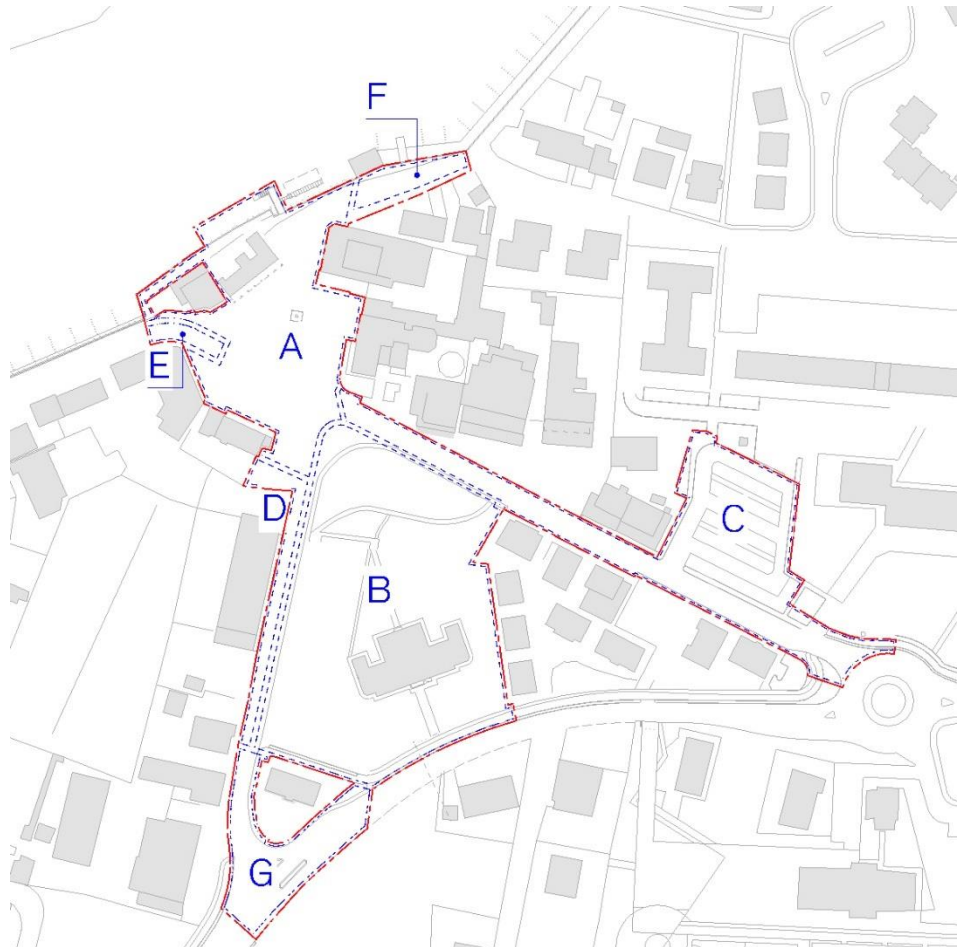
- Riorganizzazione dell'ingresso su via Equilia dalla rotonda di via Fausta.
- Realizzazione di pista ciclabile, su via Equilia, in continuità con quella di via Fausta, al fine di garantire una diretta accessibilità ai ciclisti ed ai pedoni sino alla piazza Cavallino.
- Realizzazione di posti auto a spina di pesce lungo via Equilia, lato parco;
- Realizzazione di parcheggi, disposti a spina di pesce, lungo via Faitema,;
- Ridefinizione della sezione stradale dell'incrocio tra via Equilia e via Faitema al fine di ridurre al minimo lo spazio carrabile a favore di quelli pedonali e ciclabili;
- Ridefinizione immissione su via Faitema da Via Fausta con possibilità di accesso limitato alle attività commerciali adiacenti;
- Realizzazione di attraversamenti pedonali con pavimentazioni "dedicate" per evidenziare i nuovi spazi a favore del pedone.
- Rifacimento e definizione marciapiede fronte "farmacia".
- Integrale pedonalizzazione di Piazza S.M. Elisabetta. (transito consentito ai soli residenti della piazza). L'accesso alle abitazioni poste dietro l'ex ristorante da Achille avverrà tramite il percorso *via delle Saline, via delle Barene e via del Finanziere*.
- Demolizione Edificio Comunale (ex edificio vigili-urbani) con recupero del bassorilievo "Barbaro".
- Pavimentazione integrale della piazza evidenziando il sagrato della chiesa ed il monumento ai caduti delle due guerre;
- Realizzazione della nuova "terrazza" sulla laguna, con possibilità anche di impiego a palco per eventuali manifestazioni in piazza.
- Sistemazione del pontile di imbarco/sbarco sul *canale Pordelio*;
- Sistemazione di minima tratto strada *via del Cassòn* fino all'intersezione con *via del Finanziere* ;
- Piantumazione arborea in linea lungo il lato ovest della Piazza, per delimitare la piazza, indirizzare lo sguardo verso la laguna, ombreggiare la piazza durante le ore più calde e "schermare" l'edificio privato presente.

- Realizzazione di ambiti a verde a delimitarne il perimetro della piazza centrale
- Realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento del parco Pascoli e di accesso alla Piazza al fine di aumentare la permeabilità ciclo-pedonale dalle linee di transito principali e dalle aree residenziali presenti;
- Riorganizzazione dello spazio verde del parco Pascoli per consentire il collegamento visivo tra piazza e parco;
- Demolizione di tutta la recinzione esistente del parco Pascoli e riposizionamento dell'area giochi per bambini con una nuova area maggiormente relazionata con l'ambito delle attività commerciali limitrofe poste a Nord del parco.
- Nuovo sistema di illuminazione di piazza, parco, via Equilia e via Faitema.
- Collocazione di arredo urbano: panchine su piazza e parco, cestini, portabiciclette. Le panchine sul parco vengono realizzate recuperando la pietra d'Istria attualmente posta a "cappello" del muro di delimitazione della laguna.
- Il progetto non prevede nessun tipo di intervento sul monumento del Cavallino posto al centro della piazza e dell'adiacente palo bandiera.
- Per quanto riguardano i sottoservizi, il progetto prevede:
 - Rifacimento del sistema di deflusso delle acque meteoriche in piazza Santa Maria Elisabetta.
 - Adeguamento del sistema di deflusso delle acque meteoriche lungo via Faitema ed Equilia in funzione della modifica della sezione stradale.
 - Adeguamento del sistema dell'adduzione acqua potabile per la fontana già esistente nel parco Pascoli ed in prossimità della terrazza palco.
 - Spostamento di idranti posizionati lungo il nuovo percorso ciclo-pedonale nel parco Pascoli
 - Traslazione centralina Telecom posta a Sud di via Faitema.

- Il progetto non prevede di intervenire nei sistemi fognari esistenti nell'ambito di progetto.

7. AMBITI DI PROGETTO.

Il progetto esecutivo, come quello definitivo, ha suddiviso l'area di progetto sette ambiti di progetto. Il computo metrico estimativo è stato organizzato definendo le lavorazioni per ogni ambito di progetto.



Gli ambiti di progetto sono:

AMBITO A_ PIAZZA SANTA MARIA ELIZABETTA

AMBITO B_ PARCO G. PASCOLI

AMBITO C_ VIA EQUILIA

AMBITO D_ VIA FAITEMA

AMBITO E_ TRATTO VIA PORDELIO

AMBITO F_ TRATTO VIA CASSON

AMBITO G_ INTERSEZIONE VIA FAUSTA /VIA FAITEMA

7.1 AMBITO A_ PIAZZA SANTA MARIA ELIZABETTA

L'ambito di P.za Santa Maria Elisabetta si configura come l'ambito principale del progetto, con il suo 57% dell'importo lavori da CME.

L'intervento prevede la demolizione del fabbricato di proprietà comunale che si attesta fronte laguna per liberare lo spazio e la vista verso la laguna.

La demolizione del fabbricato dovrà essere eseguita garantendo la differenziazione dei materiali presenti nel fabbricato e smaltito nelle pubbliche discariche. Per una maggiore comprensione dell'intervento si veda documento DOC_06.

Il bassorilievo, realizzato dallo scultore Remigio Barbaro dovrà invece essere recuperato, accatastato in luogo sicuro e successivamente riposizionato nello spazio dedicato posto nella terrazza palco di progetto.

L'intera piazza diventerà uno spazio completamente pedonale, pertanto si prevede la demolizione di tutto il manto di asfalto presente che sarà sostituito con una nuova pavimentazione lapidea.

La pietra utilizzata è di tipo arenaria denominata "archite", con finiture differenziate, posata a correre, come rappresentate dalle tavole di dettaglio (cfr. SDP 07 A ; SDP08; SDP10A).

Le parti laterali della piazza, ovvero quelle a contatto con i fabbricati esistenti verranno trattate a verde. Verrà evidenziato il sagrato della chiesa con una orditura differenziata rispetto a quanto definito nella piazza stessa.

La nuova piazza sarà caratterizzata da un disegno a terra definito da delle caditoie di tipo "a fessura" alternate da piatti in acciaio zincato, che partendo dalla zona nord della piazza (dalla strada carrabile) di indirizzano verso la laguna.

Questo sistema di deflusso delle acque meteoriche sostituirà completamente quanto presente in piazza e si attesterà sulla condotta Veritas che corre in direzione Nord Sud (cfr. SDP 13).

Il deflusso delle acque è garantito da un disegno a "schiena d'asino" delle fasce pavimentate che garantiscono una pendenza del 1.2-1.5%.

La zona a nord della piazza, ovvero quella parallela alla strada carrabile e delimitata da 5 grandi aiuole trattate a verde di carattere decorativo, è adibita a pista ciclopedonale ed è posta a +10cm rispetto alla quota della strada stessa.

Le stratigrafie della piazza, che prevede una carrabilità leggera, prevede una un sottofondo compattato, una soletta armata da 15 centimetri, un massetto di posa e la pietra dello spessore di 4cm.

Il progetto non prevede nessun tipo di intervento al monumento esistente, il quale verrà rimesso "in quota" in una fase successiva.

Nel sistema dei sottoservizi si dovrà prestare particolare attenzione ad eventuali interferenze con sottoservizi esistenti e di cui non si hanno specifici rilievi.

Il progetto prevede la rimozione dell'illuminazione esistente e la collocazione di nuovi corpi illuminanti, nonché la predisposizione di torrette elettriche incassate a terra per eventuali attività commerciali ambulanti o di spettacolo.

L'area di fronte alla nuova sede dei vigili urbani, a nord della piazza, viene riorganizzata delimitando l'area dei parcheggi con un percorso pedonale che dalla via pordelio prosegue sino al lato est della caserma dei vigili.

Il punto di attraversamento della strada in corrispondenza della piazza viene realizzato rialzato "bump" rispetto alla strada per obbligare al rallentamento tutte le auto che vi si transitano.

Anche in questo ambito è previsto un nuovo sistema di illuminazione e la sistemazione del sistema di raccolta delle acque piovane.

Per l'ambito stradale e dell'area a parcheggio di fronte al parcheggio Vigili urbani, è stata prevista la fresatura e la riasfaltatura.

7.1.1 IL PALCO-TERRAZZA.

Nell'area liberata dalla demolizione del fabbricato, trova collocazione la realizzazione del palco terrazza.

Questo manufatto, è progettato con fondazioni continue in cemento armato, travature REP e solette tipo predalles., il tutto rivestito in lastre di pietra "Archite" dello spessore di 2cm con finitura sabbiata e diamantata.

Nel lato Est del palco due rampe con pendenza inferiore del 5% consentono di collegare la quota della piazza alla parte superiore del palco, che diventa spazio "belvedere" sulla laguna.

La quota di imposta di questo piano è di 135cm, ovvero la medesima del muro di contenimento esistente (cfr SDP 10C; SDP10E).

Nel lato opposto alle rampe invece un vano tecnico consente l'alloggiamento degli impianti elettrici di progetto, un punto adduzione acqua e le centraline per l'irrigazione degli spazi verdi adiacenti alla piazza.

Un piccolo cavidotto consente di passare, in caso di necessità, cavi elettrici per alimentare strumentazioni per lo spettacolo posizionate sopra al palco.

La copertura del vano tecnico diventa base di appoggio del bassorilievo "Barbaro" recuperato dal fabbricato demolito.

I parapetti del palco-terrazza sono realizzati in acciaio zincato dal disegno semplice e con le tenute al carico previste dalla normativa (cfr SDP 10E) e verniciato a polveri con classe di esposizione C5.

Il parapetto lungo la laguna è arricchito da un parapetto in acciaio inox del diametro di 63mm con incassata un led per tutta la lunghezza.

Dal palco una scala collega lo spazio retrostante alla casa privata esistente ed innescare un nuovo flusso pedonale. Questo ambito sarà realizzato con finitura tipo seminato con tonalità grigia da concordare con la DL previo campionatura.

Il progetto prevede il recupero della pietra d'Istria rimossa nell'ambito del palco per riutilizzarla come panchine. (cfr. SDP 10G).

7.2. AMBITO B_PARCO G. PASCOLI

Per migliorare l'integrazione dello spazio piazza-parco, il progetto prevede la completa demolizione del muro di cinta dell'area destinata a parco, l'estirpamento degli arbusti che impediscono il continuum visivo e l'abbattimento del numero minimo di alberi per garantire i nuovi percorsi pedonali.

Vengono rimossi anche tutti i percorsi pedonali esistenti all'interno del parco e l'arredo urbano (panchine e cestini).

I giochi esistenti all'interno del parco verranno rimossi e posizionati in luogo indicato dalla stazione appaltante.

Lungo via Faitema verranno realizzati nuovi parcheggi in linea e un nuovo percorso ciclopedonale entra nel parco per arrivare sino all'ambito di Piazza SME. Il percorso è in asfalto con una resinatura colore rosso.

La realizzazione del nuovo percorso prevede la demolizione di alcune alberature e lo spostamento dei terminali dei sottoservizi presenti nell'ambito. (cfr. SDP 13).

La realizzazione dei parcheggi prevede la riduzione della careggiata esistente e spostando anche tutte le caditoie per lo smaltimento delle acque meteoriche presenti, lungo una canaletta alla frangente a ridosso del nuovo marciapiede.

Sempre nell'ambito del parco, ma in corrispondenza di via Equilia, verranno realizzati altri parcheggi a spina di pesce.

Nel lato Est del parco verrà realizzato un nuovo percorso pedonale con finitura tipo seminato che collegherà il percorso su via Fausta sino a via Equilia.

Al di sotto di questo percorso dovrà essere realizzata la linea di laminazione idraulica, realizzata con una tubazione diam 600 che si innesta, previo passaggio su pozzetti limitatori di portata 100x100, con tubo diam 200 su pozzetto acque bianche esistente sito in via Equilia. (cfr. SDP13B).

Tutti i nuovi percorsi nel parco verranno realizzati con finitura tipo seminato con tonalità grigia da concordare con la DL previo campionatura.

Questa finitura caratterizzerà anche l'ambito a Nord dell'edificio (ex scuola Pascoli).

Tutto il parco sarà caratterizzato da un nuovo sistema di illuminazione che segue i nuovi percorsi pedonali.

Il progetto prevede anche un nuovo ambito giochi, per il quale, nel presente appalto, si prevede la realizzazione del solo anello di fondazione.

Sarà valutato in fase di cantiere l'opportunità di ricollocare i giochi precedentemente rimossi (lavori in economia), mentre verranno installati quelli già previsti dal presente progetto.

L'ambito interposto tra via Faitema ed il percorso ciclopedonale sarà caratterizzato da un progetto del verde di tipo arbustivo, così come dettagliato nella specifica relazione (cfr.SDP_16).

La ridefinizione dei limiti del parco e la nuova sezione delle sedi stradali di via Equilia e di via Faitema impongono un riposizionamento delle caditoie e dei pozzetti dei sottoservizi, così come rappresentato nelle tavole SDP_13.

7.3. AMBITO C_VIA EQUILIA

Il progetto prevede che via Equilia diventi a senso unico in entrata verso la piazza arrivando da Jesolo.

Il progetto prevede la geometrizzazione della zona ingresso attraverso la ridefinizione della goccia a verde posta nella rotonda e la rettifica della sede della pista ciclabile per rendere più fluido il percorso in ingresso.

Questa modifica impone il riposizionamento di due caditoie a bocca di lupo poste sul lato Sud dell'ambito della rotonda.

Il progetto prevede inoltre la sistemazione-raccordo con l'ambito di ingresso alla scuola primaria di primo grado con la ricucitura della pavimentazione in masselli autobloccanti della stessa tipologia di quelli esistenti.

La pista ciclabile continuerà sul lato destro di via Equilia sino a raggiungere la piazza di via Santa Maria Elisabetta e per poi proseguire verso la via Pordelio.

Il nuovo tratto della pista ciclabile in via Equilia sarà larga 2,50m con senso unico in direzione piazza SME.

La pista ciclabile è individuata con la segnaletica a terra, attraverso una fascia di 30cm di colore giallo e due strisce laterali di colore bianco.

Sempre con la segnaletica a terra è stato individuato il nuovo stallo per la sosta autobus.

Lungo il lato nord, tra la zona parco e la farmacia viene rifatto il marciapiede in semina di ghiaia con ribassamenti in corrispondenza di ogni accesso carrabile/pedonale.

La zona di fronte alla farmacia viene invece delimitata dalla sede stradale con dei paletti dissuasori per evitare la sosta delle auto.

Il tratto che dalla farmacia arriva sino alla rotonda invece non prevede la modifica del marciapiede, ma lo stesso è interessato dal posizionamento del nuovo sistema di illuminazione. Per tale motivo in questo ambito si prevede il parziale lievo dei massetti autobloccanti e il riposizionamento degli stessi dopo la stesura del sistema di illuminazione.

Lungo via Equilia non sono previsti interventi sul sistema di smaltimento delle acque meteoriche, tranne che nell'ambito di fronte ai nuovi parcheggi a spina di pesce (lato parco) e dell'innesto della condotta di laminazione delle acque meteoriche del parco sul pozzetto esistente in via Equilia.

Per questo tipo di intervento è stato preventivato l'eventuale utilizzo della pompa well-point.

Il progetto prevede la fresatura e la riasfaltatura di tutto l'ambito di intervento di via Equilia.

7.4. AMBITO D_ VIA FAITEMA

L'attuale sezione di via Faitema viene ridimensionata per trasformala a senso unico in direzione via Fausta (in uscita) e per riorganizzare i parcheggi a spina di pesce (inseriti nell'ambito B).

Nell'ultimo tratto della via (verso via Fausta) viene delimitata con dei segni a terra una nuova zona a pista ciclabile a senso unico, direzione via Fausta.

Si prevede la fresatura e la riasfaltatura di tutto l'ambito D.

7.5. AMBITO E_ VIA PORDELIO

Questo ambito riguarda l'innesto di via Pordelio con la Piazza.

In questo ambito sono previsti adeguamenti al sistema di raccolta delle acque, piovane e la riasfaltatura, previa fresatura, del manto stradale.

7.6. AMBITO F_ TRATTO VIA CASSON

In questo ambito di progetto si prevede la sistemazione di minima dell'area, compresa di fresatura e la riasfaltatura

7.7. INTERSEZIONE VIA FAUSTA /VIA FAITEMA

La riorganizzazione viabilistica di progetto impone la modifica dell'innesto viabilistico di via Faitema su via Fausta.

In dettaglio si prevede la demolizione delle isole spartitraffico esistenti e la realizzazione di una nuova isola spartitraffico funzionale alla nuova viabilità.

Questo tipo di intervento prevede pertanto la demolizione dell'asfalto per l'inserimento della goccia spartitraffico.

Il progetto prevede la traslazione del palo luce esistente, la fresatura, la riasfaltatura e la realizzazione della nuova segnaletica stradale secondo le prescrizioni del codice della strada.

L'isola centrale verrà delimitata da cordona trapezoidale e la parte centrale a verde.

Per tutto l'ambito di progetto è previsto l'adeguamento della segnaletica stradale verticale, riutilizzando, dove possibile, quella recuperata dallo stato di fatto.

8. IL SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI

Come evidenziato nelle tavole di progetto (SDF 05), il sistema esistente dei sottoservizi è una caotica sovrapposizione di reti realizzate sia in epoche diverse e con modalità differenti.

La rappresentazione grafica dello stato di fatto è stata riportata in base agli schemi progettuali rilasciati dai rispettivi enti gestori, integrati, dove possibile, da quanto verificato in situ.

8.1 Rete fognaria acque meteoriche del Cavallino.

Lo schema dello stato di fatto riporta lo schema della rete realizzata nel marzo 2002. Fornitore: Veritas

Realizzata per raccogliere le acque piovane lungo via Faitema, Equilia e Piazza S.M. Elisabetta. Questa inoltre si collega, attraverso il passaggio lungo il lato Est della Piazza, alla condotta posta lungo via del Casson.

L'intera linea è composta da nodi (pozzetti principali) collegati da tubi di diametro variabile da Ø 400mm sino ad arrivare al diametro di 800mm in prossimità del parcheggio su via Equilia, ovvero verso il canale consortile.

Dai tubi principali e dai pozzetti nodi si diramano le condotte secondarie che portano alle caditoie poste lungo la viabilità esistente. Le tubazioni secondarie hanno diametro Ø200 e collegano caditoie in ghisa su pozzetti tipo Padova.

Il progetto utilizza la linea principale, sopra descritta, come spina dorsale su cui si innestano tutte le linee di raccolta delle acque meteoriche di progetto.

Il progetto prevede, dove possibile, di adeguare la posizione delle caditoie esistenti alle nuove sezioni stradali, senza stravolgere lo schema esistente,

mentre dove l'intervento risulta più invasivo, quello di abbandonare le condotte esistenti per sostituirle con le linee nuove.

In particolare nel rifacimento della piazza S.M. Elisabetta (ambito A), si prevede di realizzare un nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche attraverso delle condotte lineari che caratterizzeranno il disegno della piazza, per poi convogliare nel sistema principale già esistente.

Tutte le tubazioni di progetto sono state previste in PVC, di dimensione variabile (Ø160, Ø200,) per il collegamento dei pozzetti-caditoia, sino ad arrivare a sezioni Ø315 per quei tratti che collegano più punti di raccolta (SDP 13 A-B-C)

I tratti soggetti a carrabilità pesante (strada di fronte piazza) e la linea trasversale che collega le linee della piazza sono previsti invece in cls con sezione Ø400.

I chiusini dei pozzetti di raccordo sono previsti in ghisa e saranno posizionati principalmente negli spazi verdi che caratterizzano l'ambito della piazza al fine di ridurre al minimo la loro visibilità nell'ambito della piazza.

I pozzetti delle caditoie di raccolta delle acque piovane dovranno essere invece tipo "Padova".

Particolare attenzione dovrà essere invece posta alla posa delle caditoie lineari, sia in termini di posizionamento che di inclinazione. Queste infatti dovranno definire il disegno della nuova piazza e al contempo garantire i dislivelli corretti per il deflusso delle acque. Il posizionamento delle stesse dovrà essere realizzato con il supporto delle trilaterazioni riportate in tavola SDP 6A-6B.

Le caditoie di progetto dovranno essere in acciaio zincato, con dei pozzetti di ispezione nei punti terminali. Le caditoie lineari convoglieranno l'acqua nei pozzetti di raccolta che a loro volta verranno collegati alla rete delle acque meteoriche esistente. (SDP 10A).

La stessa tipologia di caditoia lineare è stata prevista in prossimità dell'accesso principale alla chiesa, in corrispondenza del percorso pedonale di accesso all'attività commerciale adiacente alla chiesa e all'ingresso carrabile del fabbricato residenziale posto sul lato Ovest della piazza.

A differenza di tutte le caditoie previste nell'area di progetto, nell'ambito C, nell'innesto tra via Fausta e via Equilia si dovranno riposizionare due caditoie

a “bocca di lupo” posizionate in corrispondenza dell'aiuola di separazione tra la strada e la pista ciclabile.

8.2 Condotta di acque bianche per compensazione idraulica Parco Pascoli.

Il progetto prevede l'integrale rifacimento del parco Pascoli. A compensazione dei lavori di impermeabilizzazione previsti, il progetto prevede la realizzazione di una condotta di laminazione di compensazione idraulica.

Tale linea è prevista lungo il confine Est del parco, sotto il percorso pedonale, (SDP 13B). questa è prevista con una condotta DN 600 in cls raccordata da pozzetti 100x100 posizionati a quote differenti per garantire il deflusso delle acque verso il pozzetto di limitazione di portata.

Il pozzetto di limitazione di portata sarà dotato di una setto di limitazione della portata e di una valvola antiriflusso a “clapet” prima dell'uscita, con tubo DN200 verso la condotta delle acque meteoriche esistente in via Equilia.

Ulteriori caditoie con pozzetti tipo Padova sono posizionati nell'ambito dell'area giochi e nel percorso di collegamento con il centro Pascoli per consentire il corretto deflusso anche di queste aree impermeabili.

8.3 Rete fognaria “acque nere”. Lo stato di fatto della presente linea è stato riportato in base ad un rilievo in situ in quanto non esiste nessun schema/progetto che attesti la conformazione dello stato di fatto.

Lo schema riportato indica che la linea fognaria arrivando da via Pordelio prosegue per via Faitema, mentre la linea che arriva da via via Equilia si collega in prossimità dell'attuale incrocio con la linea di via Faitema.

Una ulteriore linea parte invece dalla piazza S.M. Elisabetta e prosegue per via Casson.

Degli stacchi dalla linea principale collegano i fabbricati afferenti la piazza.

Non sono previsti interventi sul sistema di raccolta delle acque nere ad esclusione dello stacco dell'utenza dal fabbricato oggetto di demolizione e l'eventuale messa in quota dei chiusini.

8.4 Condotta adduzione acqua potabile. Lo schema riportato è stato ripreso dalla documentazione fornitaci dall'ente gestore Veritas. (SDF_05C)

Il progetto (SDP 13D) prevede lo stacco della condotta che alimenta il fabbricato oggetto di demolizione e la realizzazione di una nuova linea di collegamento sino al vano tecnico del palco-terrazza.

Nell'ambito del parco Pascoli il progetto prevede la sostituzione della fontana attualmente esistente e il mantenimento del punto di campionamento dell'acqua potabile, attualmente addossato alla recinzione di delimitazione dell'armadio Italgas.

Verranno mantenuti anche i due contatori esistenti e posizionati nel parco, necessari per l'allacciamento dell'impianto di irrigazione.

Lungo via Faitema dovranno essere spostati i due idranti attualmente posizionati a ridosso della recinzione del parco per consentire la realizzazione della pista ciclabile.

8.5 Condotta Gas, schema dell'ambito di progetto rilasciata dall'ente gestore Italgas in data 08/02/2016. La presente linea non sarà oggetto di nessun tipo di intervento, ad esclusione dello stacco dell'utenza dal fabbricato oggetto di demolizione.

8.6 Linea di Distribuzione Enel. Per i dettagli si rimanda alla specifica relazione specialistica.

8.7 Linea telefonica Telecom Lungo via Faitema esistono due quadri telecom. Uno in prossimità della fontana del parco, non oggetto di modifica, e l'altro verso via fausta. Quest'ultimo dovrà essere oggetto di traslazione verso il parco per garantire il passaggio del percorso pedonale e ciclabile.

Non sono previsti altri interventi sulla linea telefonica.

9. MATERIALI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

La scelta dei materiali utilizzati per la riqualificazione dell'area del centro di Cavallino è stata ampiamente discussa e concordata con gli organi amministrativi competenti ed in particolare con la SSBBA.

La scelta dei materiali è stata inoltre decisa in funzione dell'uso e del contesto ambientale in cui andranno collocati e con particolare attenzione all'usura degli stessi in funzione della loro destinazione d'uso.

Per semplicità di lettura del progetto, nell'elaborato tecnico SDP09 sono stati riportati tutte le tipologie di pavimentazioni utilizzate nel progetto.

In particolare:

PAV01_ Indica la pavimentazione in pietra che caratterizzerà tutta la zona perdonale di piazza S.M. Elisabetta.

La pietra, di tipo Archite, litotipo sedimentaria. Isotropa, compatta, granulare fine, di colore insieme verde oliva tendente al grigio composizione mineralogica: Calcite (95%), Dolomite (3%), Quarzo (2%) e con le seguenti caratteristiche fisiche/chimiche:

massa volumica apparente: 2.603Kg/mc

Resistenza a flessione (UNI EN 12372): 17,54Mpa

ReS. a flessione dopo 48 cicli gelo/disgelo (UNI EN 12371):16,52 Mpa

Assorbimento d'acqua (UNI EN 13755): 0,48%

Resistenza al Fuoco (in base alla decisione 93/603/CE) Classe A1.

Tale pietra verrà fornita, per l'ambito della piazza, con uno spessore di 4cm e di dimensioni variabili in larghezza di 20-30-40 cm e di lunghezza variabile.

La posa verrà fatta con la tecnica fresco su fresco utilizzando una malta di allettamento tipo "Mapestone" o similare con uno spessore di 5/6cm.

La posa dovrà essere realizzata con fughe di 3mm tra una piastra e l'altra e successivamente fugata con malta premiscelata tipo "Mapestone PF2" o similare.

La particolare conformazione e disegno della piazza impone la posa delle pietre a correre, posizionate perpendicolarmente rispetto ad una delle canalette/profilo metallico che caratterizzano la piazza, mentre verrà tagliata in andamento rispetto all'altra canaletta canaletta/profilo che delimita la fascia di posa.

Nella tavola SDP_10C viene specificato, fascia per fascia, il punto di partenza per la posa della pietra.

Altresì viene individuata una porzione della piazza dove il taglio della pietra dovrà essere eseguito su misura, prevedendo anche pezzi trapezoidali, per assecondare il disegno geometrico della piazza stessa.

Le pietre avranno le seguenti finiture:

-fiammata_ per la parte prevalente della piazza

-bocciardata_ a caratterizzare degli inserti a fasce nella piazza

-sabbata_ a caratterizzare l'ambito del sagrato della chiesa e la pavimentazione del palco

-diamantata_ a caratterizzare gli elementi verticali (pareti) del palco-terrazza.

Sempre nella tavola SDP10C viene specificata la posa dei profili normalizzati in acciaio zincato sp 8mm che saranno posati lungo il perimetro della piazza e alternati alle caditoie per il deflusso delle acque.

I profili in acciaio zincato sono previsti con sp.8mm, altezza 100mm e con barre filettate Ø8 posizionate ogni 100cm per il fissaggio sulla soletta sottostante. Le modalità di realizzazione sono riportate nella tavola dei dettagli esecutivi SDP_10A

Nella tavola SDP_10B sono rappresentate anche degli ambiti particolari della piazza, ambiti in cui dovrà essere posta particolare attenzione alle quote di posa e al disegno della pietra.

In particolare dovrà essere previsto un salto di quota nella piazza e realizzazione di scalino per assecondare il raccordo tra piazza, pontile esistente e inizio rampa di raccordo palco-terrazza. L'altro punto particolare della piazza è definito dal sistema di raccordo con il monumento esistente. La pavimentazione verrà infatti interrotta 30cm prima del basamento esistente che verrà caratterizzato da del ghiaio sfuso di colore grigio e con pezzatura 2-3cm.

La differenza di quota tra la piazza ed il monumento verrà allineata con la rimessa in quota del monumento stesso (lavori non previsti in questo appalto).

La piazza, ad esclusione del palco, ha una stratigrafia di circa 40cm, specificata nella tavola SDP_09, così composta:

- sottofondo in misto granulare stabilizzato (10-15cm) da posizionare sopra il rilevato esistente messo in quota
- Soletta armata (sp15cm) con rete elettrosaldata Ø8 20x20
- Malta di allettamento (tipo mapestone o similare) 5/6cm
- Lastre in pietra con finitura variabile (sp. 4cm) posata a fresco

PAV_02 Definisce la pavimentazione in pietra da realizzare nel palco-terrazza. Questa pavimentazione sarà sempre in pietra tipo "Archite" (si veda descrizione PAV_01, ma dello spessore di 2 cm e con finitura sabbiata per la pavimentazione e diamantata per le parti verticali.

La posa è fatta sempre con Malta di allettamento (tipo mapestone o similare) 5/6cm.

La struttura del palco è descritta nell'elaborato SDP_11

PAV_03-04-05

Definiscono i pacchetti di pavimentazione caratterizzati da una finitura superficiale in semina di pietra.

Questa semina dovrà essere realizzata con uno spessore di 4-5cm di finitura caratterizzata da inerti di colore grigio (da definire con la DL previo delle campionature) della granulometria 0-25mm e realizzata fresco su fresco contestualmente alla soletta armata sottostante.

I dettagli PAV 03-04-05 si differenziano per la stratigrafia specifica all'ambito di progetto; sul parco, su strada esistente, su ex ambito stradale.

PAV_06-07

Verranno mantenuti gli asfalti per le zone carrabili dell'area di intervento,.

Le sezioni stradali esistenti saranno oggetto di scarifica e di riasfaltatura, (vedi part 6 tav. SDP09) mentre le nuove zone carrabili di progetto (ampliamento/traslazione sede stradale o parcheggi) verranno realizzati previo formazione del pacchetto stradale come specificati nel dettaglio (part 7 tav. SDP09).

Nelle porzioni stradali dove la sezione stradale deve essere ampliata, lo stato esistente e lo stato di ampliamento verranno collegati, in fase di realizzazione del Binder, con una griglia composita flessibile per il rinforzo dei conglomerati bituminosi.

PAV_08-09

I particolari 08-09 della tavola SDP09 indicano il pacchetto di finitura delle piste ciclabili.

La finitura PAV08 indica le modalità di realizzazione della pista ciclabile da realizzare ex-novo all'interno dell'ambito a parco.

In questo ambito, attualmente con suolo a prato verde o sabbioso, verrà previsto, previo scavo di sbancamento e a sezione obbligata di 25cm, un pacchetto così composto:

- fondazione stradale, misto cava, previo posa di geotessile. 20cm
- strati di finitura superficiale, in stabilizzato, 10cm
- strato di binder chiuso tipo "B" spessore minimo 60mm con coloratura superficiale con vernice cartari frangente antiskid, colore rosso.

La finitura della pista ciclabile, realizzata su sezione stradale esistente, verrà invece segnalata, previo una scarifica dell'asfalto esistente e di una riasfaltatura del manto di usura, con una coloratura superficiale dell'asfalto con vernice antiskid colore rosso.

La pista ciclabile, lungo via Equilia sarà a senso unico e sarà delimitata da una segnaletica orizzontale, così come definito nelle sezioni M-N-O-P della tavola SDP08D

10. ARREDO URBANO

Panchine in pietra

Il progetto prevede il riutilizzo della pietra d'Istria posizionata a "capello" del muretto di contenimento delle acque alte per la realizzazione delle panchine che caratterizzeranno l'ambito di Piazza S.M. Elisabetta.

Per questi elementi, così come descritto nell'elaborato grafico SDP17B, si prevede il lievo degli elementi lapidei, la pulizia degli stessi tramite sabbiatura, la rettifica/taglio degli elementi modulari e la ricomposizione a panchina a forma di trilite. I vari elementi dovranno essere fissati tra loro tramite delle barre filettate Ø8 lunghe 10/15cm fissati con ancoraggio chimico.

Supporto Bassorilievo Barbaro:

I supporti del bassorilievo di Barbaro sono descritti nella tavola SDP17B. Sopra al vano tecnico del palco è prevista la collocazione del bassorilievo attualmente posizionato nel fabbricato oggetto di demolizione.

Questo si compone di 6 supporti a baionetta che consentono di tenere sospeso il bassorilievo rispetto al piano di appoggio. Modalità di fissaggio e dimensioni sono riportate negli specifici elaborati grafici.

Parco giochi:

Il progetto prevede la completa rimozione dei giochi presenti nel parco attuale. Eventuali rimontaggi dei giochi esistenti verranno valutati in fase di cantiere e comunque in funzione delle economie disponibili.

L'area giochi di progetto è stata definita negli aspetti tecnici e progettuali, ma le quantità riportate nel computo metrico sono pari a 1 unità e verranno valutati i lavori in fase di cantiere.

Altri Elementi di arredo:

Nell'elaborato grafico SDP17A sono indicati anche i posizionamenti degli altri elementi di arredo ricavati da catalogo e descritti nell'elaborato grafico SDP18B, ovvero i pali dissuasori, le panchine, i cestini ed i porta biciclette. Questi elementi sono riportati con quantità pari a 1 nel computo metrico estimativo e verranno posizionati previo accordo con la DL.

Impianto di illuminazione:

Si rimanda alla specifica relazione illustrativa.

11. IMPORTO LAVORI

L'importo lavori complessivo è stato stimato in 1.350.000,00 € , così suddiviso:

AMBITO A – PIAZZA S. MARIA ELISABETTA	€ 781.861,42 (57,92%)
AMBITO B – PARCO G. PASCOLI	€ 185.702,36 (13,76%)
AMBITO C – VIA EQUILIA	€ 52.334,41 (3,88%)
AMBITO D – TRATTO VIA FAITEMA	€ 9.274,92 (0,69%)
AMBITO E – TRATTO VIA PORDELIO	€ 4.919,74 (0,36%)
AMBITO F – TRATTO VIA DEL CASSON	€ 3.710,37 (0,27%)
AMBITO G – VIA FAITEMA/VIA FAUSTA	€ 25.127,29 (1,86%)
VERDE PUBBLICO	€ 44.516,99 (3,30%)
IMPIANTI TECNOLOGICI / ALTRO	€ 217.552,50 (16,12%)

A CUI VANNO AGGIUNTI GLI IMPORTI
RELATIVI AGLI ONERI DI SICUREZZA E ALLE

ECONOMIE NON SOGGETTE A RIBASSO.

12. PROGRAMMAZIONE LAVORI, TEMPISTICHE.

La programmazione delle opere è stata prevista iniziando dall'ambito A.

Le prime indicazioni di cantierizzazione sono definite nell'elaborato grafico allegato al Piano di sicurezza PSC_01.

In funzione alle elaborazioni di progetto e alle indicazioni sulle lavorazioni da eseguirsi al fine di dare al progetto completa realizzazione, si indica un tempo utile per eseguire i lavori di circa 240 giorni.

13. NOTA AL PROGETTO OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Nell'elaborato SDP 18 sono state evidenziate delle opere incluse nel progetto esecutivo, ma che non saranno oggetto del finanziamento del presente appalto.

Caratteristiche, dimensioni e quant'altro si desumono dalle relazioni specialistiche e dagli elaborati grafici che, unitamente alla documentazione fotografica, sono parte integrante alla presente relazione.

In Fede

Architetto Simone Zoia